

Alessandro Capitani, segretario generale della Filt Cgil

“Ma quale complotto La scarsa manutenzione provoca i disservizi”

«MA QUALI vandali, ma quale sabotaggio. Smettiamola con la caccia alle streghe. Anche il blocco di oggi è stato scatenato dalla mancanza di manutenzione».

Alessandro Capitani, segretario generale di Filt Cgil Roma e Lazio Trasporti, ha un'idea molto precisa sulle ragioni dell'ennesimo disservizio metro.

Capitani, il sindaco Alemanno parla di sabotaggio, l'ad Diacetti

di atti vandalici.

«Lo so. L'Atac esibisce il bottone trovato in banchina a Termini come fosse un trofeo. Ma quel bottone, che in gergo si chiama Pe, pronta emergenza, era già a terra da tempo, da quando gli operai lo hanno sostituito con uno nuovo, non più di due mesi fa, in occasione dei lavori di illuminazione della banchina. Ci sono i report che documentano l'intervento».

Ma è successa la stessa cosa



anche a Eur Fermi.

«A Eur Fermi il bottone non era a terra, ma solo inclinato, perché quei pulsanti sono fissati su staffe di ferro arrugginite, che si piegano, e vanno sottoposte a manutenzione».

Dunque, quale sarebbe la causa del blocco?

«Quando il sistema è stato riattivato, dopo continui cali di tensione, sulla linea erano accodati tre, quattro convogli. L'energia elettrica non ce l'ha fatta ad ali-

mentarli tutti, perciò la metro si è bloccata di nuovo».

È vero che i guasti si sono intensificati dopo che è stata attivata la B1?

«Sì, perché il personale è rimasto lo stesso. Si pensi, per esempio, che d'agosto a giugno 2012, quando la B1 è entrata in funzione, il personale della B è stato dirottato sulla B1 a scortare le ditte esterne. Questo ha fatto saltare la manutenzione della linea aerea che prima si faceva ogni notte».

(cecilia gentile)